

ANNO ACCADEMICO ■ ALLE PAGINE 20 E 21

Atenei federati con il via libera del ministro

«La federazione tra atenei idea di grande interesse»

Il ministro della Ricerca Francesco Profumo "benedice" il progetto varato dalle due università regionali e annuncia nuovi criteri per l'assegnazione delle risorse

di Marco Ballico

UDINE

Il progetto è di «grandissimo interesse». Il ministro della Ricerca Francesco Profumo battezza la federazione tra le due Università del Friuli Venezia Giulia. Lo fa a Udine nel giorno in cui l'ateneo friulano inaugura il suo 34° anno accademico. Occasione, per il rettore Cristiana Compagno, per proporre Udine a «motore di un processo di cooperazione nell'area alpino-adriatica, con Trieste, il Veneto e i Paesi confinanti», e per rilanciare la questione del riequilibrio finanziario del sistema.

Il ministro, che esordisce con un «cari colleghi» e un invito agli aquilani a prendere quello Friuli-Università come modello per la ricostruzione, auspica di poter tornare in regione in autunno proprio per verificare come il progetto federativo Trieste-Udine possa servire allo sviluppo del territorio. Di certo, afferma, «sono state poste le basi per un processo virtuoso di condivisione finalizzato non solo alla razionalizzazione dei costi ma anche ad una migliore rappresentazione di sé stessi e di più opportunità per i giovani».

Quindi, detto a margine che la questione dell'Ici sulla Chiesa è «argomento che approfondiamo serenamente», rispondendo alle sollecitazioni di Compagno sul fronte finanziario, Profumo osserva: «Si deve spendere meglio, a volte in passato non lo si è fatto. Quest'anno è di transizione, non cambieremo le modalità di distribuzione del fondo di finanziamento ma inizieremo a ragionare su un multifondo. Se fino a oggi abbiamo avuto dei silos separati tra università, ricerca, edilizia, occorre ora immaginare un nuovo sistema che dia opportunità agli enti che hanno una buona capacità di gover-



no. Udine è un ottimo esempio da questo punto di vista».

Tra gli altri input del ministro, la conferma che «si parte dalla riforma Gelmini, perché con un governo che ha questi tempi, si può solo pensare di oliare il sistema», la sottolineatura del valore della formazione tecnico-professionale, materia su cui l'Italia sconta «molto ritardo», il punto della situazione sul maxi-concorso per gli insegnanti della scuola: «Stiamo facendo una valutazione sulle diverse classi di concorso e questa sarà la base per procedere. I dati? Saranno pronti entro un paio di mesi».

Prima dell'intervento di Profumo - contestato all'esterno da un paio di striscioni: «Vattene, no al governo dei baroni» -, la relazione del rettore friula-

Alcuni striscioni di contestazione all'esterno: «No al governo dei baroni»

no, deciso nel chiedere «regole chiare per la costituzione di reti tra atenei e una maggiore flessibilità per recuperare alle università i gradi di libertà erosi dai decreti attuativi della riforma Gelmini». Compagno incalza anche sulla necessità di «valutare con rigore e trasparenza i risultati, rinunciando alla pretese di determinare ex ante processi e passaggi». Non mancano i numeri: l'ateneo di Udine, che secondo il Censis vanta 7 facoltà su 10 tra le prime dieci

in Italia e tre al primo posto (Lettere, Lingue e Formazione), rimane in una situazione di cronico sottofinanziamento, «con 9,5 milioni di euro mancanti dalle casse per il 2011 che salgono a oltre 29 milioni dal 2009, anno in cui è iniziato il riparto della quota premiale». Eppure, sottolinea Renzo Tondo, anche grazie al Friuli il sistema universitario Fvg «è d'eccellenza». Non a caso, ricorda il governatore dopo aver assicurato che la federazione non toglierà autonomia ai singoli atenei, la Regione ha stanziato a suo favore oltre 34 milioni: «Il capitolo di bilancio per l'alta formazione è in crescita nonostante i tagli dovuti alla drastica contrazione delle nostre entrate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del ministro Clini e del rettore Peroni al Verdi per il "battesimo" dell'anno accademico



Il corpo docente. La prolusione sulle nanotecnologie è stata opera del professor Maurizio Prato



Il rettore di Udine Cristiana Compagno ha ribadito come l'ateneo friulano sia sottofinanziato da tre anni



A Udine alcuni ricercatori hanno ricevuto il premio istituito per incentivare le eccellenze scientifiche